

HINTERLAND Il comitato di quartiere torna ancora una volta a sottolineare la necessità di interventi di manutenzione straordinaria nell'area verde. Gli ultimi lavori sono stati solo parziali e non hanno portato alla rimozione dei cumuli di immondizia accatastati dagli operai

Acilia: pulizie a metà nel parco Arcobaleno

Manutenzione anche nell'area "dimenticata" il 23 gennaio



Torna ancora una volta a chiedere la pulizia del parco Arcobaleno, di via Bepi Romagnoni e di via Umberto Lilioni il comitato di quartiere Acilia Sud 2000 e lo fa in una lettera inviata al XIII Municipio e al sindaco di Roma. "Lo scorso 20 gennaio - spiega Stefania Santoro a nome del cdq - avevamo inviato una comunicazione nella quale tra l'altro avevamo segnalato i gravi ritardi nella pulizia delle aree verdi, con particolare attenzione alla presenza di un materasso abbandonato da alcuni mesi. Una segnala-

zione alla quale aveva fatto seguito il 23 gennaio un intervento di solo accatastamento dell'immondizia, che si è concentrato nella zona in cui c'era un materasso. Per questo motivo torniamo nuovamente a parlare chiedendo il completamento dell'intervento di pulizia con la rimozione del cumulo. Vorremmo inoltre che - proseguono dal cdq Acilia sud 2000 - l'intervento di pulizia venisse esteso all'intera area che precedentemente era stata ignorata. A partire da via Bepi Romagnoni in particolare le aree confinanti con il percorso ferroviario, come quella adiacente la scuola materna comunale Mirò e l'intero Parco Arcobaleno. In particolare segnaliamo come negli interventi da pianificare è necessario prevedere lo svuotamento dei cestini ormai stracolmi e la sostituzione di quelli fatiscenti. Infine - conclude Stefania Santoro - vogliamo approfittarne per segnalare la presenza di un secondo materasso depositato a poche decine di metri dal precedente, nelle vicinanze della rete che protegge il tratto di canale che da via di Saponara arriva ai binari. Per il futuro come comitato di quartiere vogliamo auspicare



che gli interventi siano regolarmente programmati secondo le cadenze stabilite e quando le

condizioni metereologiche ne consentono la migliore esecuzione".

TERRITORIO

Alberi e cartelloni pericolanti

Alberi e cartelloni a rischio ad Acilia. A segnalario è Alessandro Claudio Meta del comitato di quartiere Acilia sud 2000. "I 4 alberi, appena piantati sulla rotatoria di via Saponara e via Macchia Saponara, si sono pericolosamente inclinati a causa del forte vento di mercoledì. Questo è avvenuto anche perché non si è provveduto a mettere dei sostegni alle giovani piante. In via Altamura, incrocio con via Saponara, un cartellone pubblicitario, già pericolante, è stato parzialmente divelto dal forte vento e pende pericolosamente sulle auto in sosta. Sottolineiamo - conclude Meta - ancora una volta come si siano decise di cartelloni pubblicitari abusivi che devono essere rimossi perché oltre che offendere il decoro costituiscono un serio pericolo in quanto, spesso, sono stati realizzati senza perizia e progetto".



ABBIAMO RICEVUTO E PUBBLICHIAMO

No alla riduzione dell'area cani

Siamo un gruppo di cittadini che frequenta nel parco della Vittoria l'unica area cani di Ostia. Per ora è stata solo delimitata con una recinzione, ma per i cani, che qui possono giocare sciolti, e i bambini che li rincorrono felici e contenti, per il momento va bene anche così perché non ci sono pericoli. L'area è tenuta pulita da chi la frequenta e noi l'abbiamo attrezzata con qualche sedia per poter stare più comodi. Non tutti i firmatari di questa lettera hanno un cane, e siamo arrivati a quota 348, ma frequentiamo ugualmente questo posto perché qui abbiamo trovato calda accoglienza e buona ospitalità che a molti di noi, anziani e soli, scalda il cuore e ci permette di passare in compagnia e in serenità qualche ora della nostra lunga giornata. Perché vi scriviamo? Perché ci è stato detto che, visto che la cosa funziona e l'area ha risolto in maniera positiva tanti problemi, anziché prenderla ad esempio, qualche politico ha ben pensato di metterci mano: vogliono ridurla. Adducendo motivi che sono solo scuse e non rispondono al vero. Siamo sinceramente sconcertati: un'amministrazione crea finalmente un'area e quella nuova la riduce. Perché quando qualcosa funziona bisogna rovinarla? Non è solo un'area cani. È un punto d'incontro. È più pulita di tutti i parchi e giardini curati dall'amministrazione. Per noi è difficile capire e accettare questa decisione. Chiediamo che ci ripensino. Un'ultima osservazione: i cani sono come i bambini, devono essere educati e devono socializzare. Un cane che abitualmente frequenta e gioca con altri suoi simili e con i bambini non sarà mai aggressivo.

IL SANGUE LANGUE



la donazione del sangue ha bisogno di una svolta

facciamone anche quattro

rimbocchiamoci le maniche

www.sanguelangue.it

